

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO



L. 64/74 sismica; DM 20.11.87 murature, collaudo; DM 11.3.88 fondazioni, collaudo; UNI 9858/91, UNI

EN 206/01 calcestruzzo, regole; DPR 24/93 norme CE; DM 9.1.96 costruzioni, collaudo; DM 16.1.96 cu

richi, sovracc.; DM 16.1.96 sismica, collaudo; DPR 380/01 testo unico edilizia, collaudi; Circ. Istr. Ecc.,

Norme UNI, Ecc.; Ordinanza 3274/03, sismica; DM 14.9.05 norme tecniche costr.; Mille proroghe/07.

Denunce opere presentate al GENIO CIVILE DI TREVISO: ORIG., in data 23.01.2001 col n. 00215;

INTEGR., in data 05.05.2004 col n. 00215; DEPOSITO RELAZIONE FINALE DEL D.L., contestual-

mente a quello del presente atto. Committenti: [REDACTED]

[REDACTED] Costruttore: Orig., PIETRO GIULIATO di Casale sul Sile; Attuale, CO-

STRUZIONI GOBBO Snc di Casale sul Sile Via Folirani Consco 23. Subappalti (in subordine) per:

produzione/fornitura solai beusta, Prefabbricati EDILSTEFAN Srl di Camalò di Povegliano; fornitura

travature in legno, Segheria di zona (scelta a discrezione del costruttore). Progettisti: ARCHITETTO

NICO, Geom. CESTER LORIS di Casale sul Sile Via Nuova Trevigiana 12; OPERE STRUTTURALI,

Ing. BARCATI BRUNO di Treviso Via Dall'Ora 24. Dirett. Lav.: Geom. CESTER LORIS anzidetto.

Collaudatore: Arch. LIANA SERGIO di Marcon V.le S. Marco 90; il medesimo assicura, con la pro-

pria firma in calce, la regolarità e validità del presente atto considerato che lo stesso si trova tuttora in

perfetta regola con tutti i titoli e requisiti di legge esposti nell'atto di nomina: è rispettato l'art. 1418 cc.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE: Trattasi della "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI FAB-

BRICATO RESIDENZIALE IN ZONA AGRICOLA" in Via Bigone di Casale sul Sile su area distinta coi

mappali nn. 58, 94 e 206 del foglio 3. Sotto il profilo statico tutte le strutture dello stabile in questione, ai

fini del presente atto, si compongono di membrature portanti orizzontali, verticali ed inclinate di catego-

ria, secondo le catalogazioni delle normative vigenti, delle seguenti fattispecie (due tipologie): una (mi-

sta), specificata all'art. 53 del DPR 380/01, costituita da opere in cemento armato normale e la-

terocemento (Parte I DM 9.1.96) oltre a terreno di fondazione (DM 11.3.88); l'altra (pure mista),

prevista dal DM 20.11.87, DM 16.1.96, ecc.) formata da setti murari in laterizio e travature in

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO

Si attesta che un esemplare del presente elaborato

è stato depositato in data 21 SET 2007

di Registro, al segnal della

Legge 5-11-1971 n° 1088.

IL FUNZIONARIO

[Firma]

legno; in teoria ed in pratica trattasi di due gruppi di elementi resistenti, nel caso di specie, ben concatenati tra loro i quali, per il fabbricato in questione, costituiscono l'ossatura dominante (in questa sede oggetto di collaudo) che, per gli scopi che interessano (agibilità) la medesima dev'essere presa in considerazione nella sua totale consistenza (opere in c.a. assieme alle opere non in c.a.) come in effetti viene fatto nel presente collaudo. **OPERAZIONI DI COLLAUDO STATICO.** **Premessa:** Il collaudo di cui al presente atto, in ottemperanza a quanto appena detto, riunisce e congloba in un'unica operazione tutte le attività richieste dall'art. 67 del DPR 380/01 con tutte quelle previste al Capo IV Titolo I del DM 20.11.87: l'unificazione (corretta) evita la ripetizione (inutile) di due collaudi statici su opere sempre le stesse; e dato che lo stesso atto assorbe anche il collaudo di cui alla lett. A4 del DM 11.3.87 viene altresì evitato l'ulteriore, terzo, collaudo di legge. **Fase preliminare.** Prima di procedere ai sopralluoghi il Collaudatore ha chiesto, ed ottenuto, un incontro col Direttore dei Lavori per poter avere dallo stesso tutte le informazioni e notizie, utili al collaudo, riguardanti l'esecuzione delle opere, l'andamento dei lavori ed i criteri di scelta ed accettazione dei materiali impiegati: richieste tutte esaudite favorevolmente nel senso della possibilità di ben esprimere un giudizio positivo del collaudo. Nel medesimo colloquio lo stesso Collaudatore ha chiesto poi se da parte dei Responsabili della realizzazione delle opere, Committenza od anche Terzi, siano state presentate riserve o reclami di ordine tecnico-costruttivo: niente è pervenuto di tutto ciò; nemmeno da parte del Comune sono giunte notifiche di provvedimenti tecnico-amministrativi (artt. 27 e 68 del DPR 380 di cui sopra e art. 29 L. 64/74). Prima della conclusione della fase in questione il Direttore dei Lavori ha consegnato al Collaudatore tutta la documentazione di riferimento delle opere (progettazioni, calcoli, ecc.) nonché una copia della **RELAZIONE FINALE**. Dopodiché il Collaudatore, a colloquio finito, si è recato presso il proprio studio per esaminare tutta la documentazione a lui fornita e quant'altro è a lui pervenuto; da detto compito è emerso: assolti tutti gli obblighi di fine lavori in tempo utile e secondo normative; poi, per quanto riguarda le opere, intercorsa buona collaborazione tecnico-costruttiva fra Costruttore e Direzione Lavori; inoltre, adempiuti con buona diligenza tutti i compiti di spettanza di ciascun incaricato alla realizzazione delle opere; altresì,

sufficientemente illustrate ed ampiamente calcolate tutte le opere (con programmi di calcolo automatico); ed ancora, ottemperati tutti gli obblighi di legge; e poi, eseguite a perfetta regola d'arte tutte le opere; inoltre, accertate e ritenute idonee le qualità dei materiali impiegati, con meglio specificato più avanti; altresì, rispettato il disposto di cui all'art. 64 suddetto DPR 380 per essere stati rispettati (secondo approvazioni comunali) entrambi i disposti degli artt. 1 e 3 del RD 2229/39 (norme per l'esecuzione di opere in c.a.) e quindi, in dipendenza, evitata la circostanza di cui all'art. 71 stesso DPR; nonché, assolte nella sostanza le prescrizioni imposte dall'art. 66 del DPR 380/01 e pertanto esclusa la previsione di cui all'art. 73 stesso DPR; ed ancora, buona la capacità portante delle opere osservata in corso lavori tramite pesi occasionali (non controllati però significativi); infine, possibilità di procedere ai sopralluoghi presso il cantiere. Sopralluoghi. Il sottoscritto Collaudatore si è recato presso il luogo delle opere fornito di appositi strumenti di controllo (metro, livella, filo a piombo, asta, squadro, calibro, sclerometro, chiodo e martello, ecc.) e con la scorta di tutta la documentazione riguardante le opere, per controllare lo stabile: giunto sul posto ha constatato, per prima cosa, completa e regolare l'ultimazione dei lavori. Dopodiché il medesimo Collaudatore ha effettuato una ricognizione generale delle opere, considerate nella loro globalità e nei particolari, da cui ha riscontrato: conformità delle opere eseguite con quelle progettate; assenza di difetti, cedimenti, deformazioni e vizi costruttivi; mancanza di inclinazioni o dissesti delle opere a causa di errori costruttivi o di cedimenti del terreno; poi, assenza di fessurazioni e crepe; ed ancora, buona la planarità di superfici e piani delle strutture ed altrettanto buona la rettilinearità di angoli e spigoli degli elementi costruttivi; altresì, ottimali i risultati ottenuti dalle verifiche di dettaglio (prove sclerometriche, ispezioni mirate, ecc.); infine, possibilità di esprimere un obiettivo giudizio (positivo come riportato più avanti) in merito alla statica delle opere, tenuto conto il rilevante numero di dati e connotati raccolti. Materiali impiegati. Controlli. CALCESTRUZZO STRUTTURALE: preconfezionato dalla centrale di betonaggio SUPER BETON SpA di Casale sul Sile (e per piccole quantità delle centrali di Candelù e di Nervesa), in base a prestazione garantita (UNI 9858/91 p.3.23, 8.2; UNI 1114/01; UNI EN 206/01; DM 9.1.96 sez. I, p. 2.1) e controllato tramite prove sclerometri-

che, come sopra accennato (All. 2, p. 5.3 c.5, DM 9.1.96). FERRO FEB44K (vari diametri e forniture) controllato e prodotto, per le opere in sito, dalla **FERRIERA VALSABBIA SpA** di Odolo e, per i solai bausta, del tipo secondo dichiarazione del prefabbricatore (allegata in atti), entrambi ai sensi del DM 9.1.96, p. 2.2., 8.2. Poi, MURATURE PORTANTI IN LATERIZIO, con impiego di modulari parzialmente forati prodotti dalla **FORNACE DI DOSSON SpA** di Dosson di Casier controllati ai sensi dell'All. 1 del DM 20.11.87 e del DM 9.1.96. TRAVATURE IN LEGNO: di abete rosso (conifera europea) di Classe II - BS11 (DIN 1052), con controlli in segheria (non nota). Idonea documentazione tecnica (CERTIFICATI, SCHEDE TECNICHE, D.D.T., ECC.) è ora conservata dal Costruttore e dai Produttori/Fornitori assieme agli atti contabili (fatturazioni, ecc.) e di contratto (commesse ecc.) nonché è pure allegata (in copia conforme) nella RELAZIONE FINALE DEL D.L. DICHIARAZIONE DI IDONEITA' STATICA: Il sottoscritto Collaudatore, considerato tutto quanto sopra esposto, tenuto conto della più volte citata RELAZIONE FINALE DEL D.L. ed inoltre visto che dubbi in merito alla statica non ne sono emersi sotto la sua responsabilità dichiara: la realizzazione delle opere è avvenuta in modo tale da assicurare ogni stabilità e sicurezza delle strutture, quindi in modo tale da evitare qualsiasi pericolo per l'incolumità delle persone; con tale dichiarazione il Responsabile del Comune interessato può, d'ufficio, fin da ora, rilasciare il prescritto permesso d'uso delle opere (a g i b i l i t à). RILASCIO DEL PRESENTE ATTO: Questo Certificato, compilato su quattro pagine di un solo foglio, viene rilasciato al Committente di cui sopra ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del più volte citato DPR 380/01 e, per i motivi suddetti, del Capo IV Titolo I del DM 20.11.87. Il medesimo Committente, od in sua vece qualsiasi altro Utilizzatore, responsabile della gestione delle opere in questione, da ora e nel tempo, deve usare le opere stesse secondo indicazioni progettuali e prescrizioni di buona manutenzione.

Data

17 SET. 2007

Il Collaudatore: **ARCH. SERGIO LIANA**

arch. Sergio Liana

